CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

9 AGOSTO 2022

Addio a Olivia Newton John indimenticabile Sandy al fianco di John Travolta Aveva 73 anni

SERVIZIO pagina 14

SIRACUSA
Raccolta dei rifiuti c'è pure l'ex Provincia
MASSIMILIANO TORNEO pagina III

RAGUSA
Parco degli Iblei ancora divisioni
LAURA CURELLA pag. X

LENTINI
Risanamento Comune c'è l'ok del ministero
ROSANNA GIMMILLARO pagina V

SANTA CROCE
Indagini dell'Arma sul furto sacrilego
SALVO MARTORANA pag. IX

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

1945>2022

Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 9 AGOSTO 2022 - ANNO 78 - N. 218 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Cadono i veti il centrodestra s'affida a Roma

Le Regionali. Il criterio del vertice siciliano: candidato scelto dal partito che avrà il pallino

Fumata grigia per il centrodestra siciliano alla ricerca dell'intesa sul candidato governatore. Non c'è ancora il nome ma sono caduti tutti i veti incrociati, anche quelli su Musumeci ed è stato fissato il criterio: il partito a cui sarà "assegnata" la Sicilia sceglierà il candidato. La definizione è demandata al tavolo nazionale.

GIUSEPPE BIANCA pagine 2-3

Stancanelli si sfoga «Io vittima di La Russa cattiveria inspiegabile ma non lascio FdI»

MARIO BARRESI pagina 2

Conte delega la scelta sulla Sicilia il M5S vuole "convocare" Chinnici Ma la base si rivolta: «Mai col Pd»

Campo progressista. Il leader: «Noi dalla parte giusta» Apertura alla candidata: «Ci dica qual è la sua agenda»

MARIO BARRESI pagina 3

INDIGESTO

ALTA TENSIONE SUL NODO MIGRANTI

Lampedusa, sfregiata la Porta d'Europa Ricordo di Marcinelle lite Meloni-Letta

SERVIZI pagina 6

Italiani sulle strade delle vacanze col prezzo del carburante ancora in calo anche se la discesa arriva in ritardo

MARCO ASSAB pagina 10

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 9 AGOSTO 2022

Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

RAGUSA

«Marina è nel degrado le docce non funzionano»
«Macché, tutto a regime»

Territorio accusa, l'assessore ai Lavori pubblici del Comune si difende. Sullo sfondo le criticità della frazione rivierasca nella fase più delicata della stagione.

LAURA CURELLA pag. XII

COMISO

Giombarresi ha esposto a Procida e le sue tele sono state un successo

ANTONELLO LAURETTA pag. XIV

SANTA CROCE

Tra solidarietà e divertimento esaltante intesa tra Rotary e Cvk

ANTONELLO LAURETTA pag. XIV

GIARRATANA

Sagra della cipolla, il ritorno con rinnovato slancio
«Spalmata su tre giorni»

Un grande momento di festa con uno degli eventi più attesi dell'estate in provincia di Ragusa per esaltare un prodotto della terra dal gusto unico.

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIII

Parco degli Iblei, è un percorso che divide

Ragusa. Ieri mattina al Libero consorzio un'altra riunione per fare il punto sull'iter riguardante la costituzione
Molte le voci di dissenso ma c'è anche chi sostiene che sia necessario andare avanti dopo 15 anni di confronti vari

Al tavolo sindaci e deputati all'Ars «La proroga di tre mesi concessa dal Mite non è sufficiente»

Parco degli Iblei, indietro tutta. La volontà di procedere in maniera spedita per chiudere l'iter della costituzione si scontra con la richiesta di approfondimento proveniente da alcuni sindaci e deputati regionali. Insomma, sembra proprio che i tre mesi concessi dal Mite non siano sufficienti e da qui la necessità di allungare ulteriormente i termini. I promotori del Parco, dal canto loro, sostengono che già 15 anni di confronti sul tema sono stati più che sufficienti e che nessun rischio incombe per le attività produttive che ricadono nel perimetro.

LAURA CURELLA pag. X

UNA CICCA TIRA L'ALTRA

Scoglitti. Soprattutto bambini all'iniziativa di Vittoria in cammino per ripulire un tratto di spiaggia da alcune presenze indesiderate
«Dobbiamo cercare di dare una chance alle nuove generazioni»

DANIELA CITINO pag. X

RAGUSA

Controlli in centro e nel cuore di Marina elevate molte multe 101 le identificazioni

SALVO MARTORANA pag. X

VITTORIA

Mastice al lucchetto della villa comunale «Segnale paramafioso Non lo accettiamo»

DANIELA CITINO pag. XI

Casuzze. Oltre alla statuetta della Madonnina, è stato rubato un crocifisso di circa settanta centimetri

Furto sacrilego: i carabinieri indagano per risalire agli autori

Il basamento in cui era collocata la statua e, sopra, la Madonnina rubata

SALVO MARTORANA

SANTA CROCE. I carabinieri di Santa Croce e di Ragusa sono al lavoro per dare un nome all'autore del furto messo a segno sabato ai danni della chiesa Mater Ecclesiae di Casuzze, una delle due esistenti nella frazione balneare di Santa Croce Camerina. Ignoti hanno rubato un crocifisso di circa 70 centimetri ed una statuetta della Madonna alta un metro e venti.

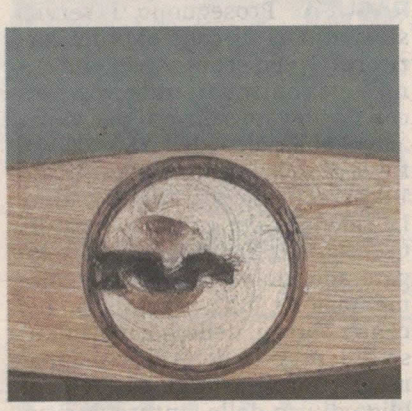
I due oggetti si trovano all'interno dello spazio all'aperto che ospita il luogo di culto. Non sono stati forzati, invece, i due locali al chiuso della chiesa. L'episodio è stato denunciato dal parroco, don Salvatore Puglisi, ai carabinieri che hanno avviato le indagini. Increduli i fedeli dopo avere appreso la notizia. E' probabile che i ladri, che hanno scavalcato il muro di cinta alto quasi tre mesi, hanno agito su commissione. Gli oggetti sacri, infatti, spesso trovano spazio nelle abitazioni private. La chiesa Mater Ecclesiae di Casuzze è stata eretta come oratorio pubblico da monsignor Francesco Pennisi, vescovo di Ragusa, il 21 giugno 1966 in accoglimento all'istanza del parroco della chiesa dell'Ecce Homo di allora, don Giuseppe Guardiano.

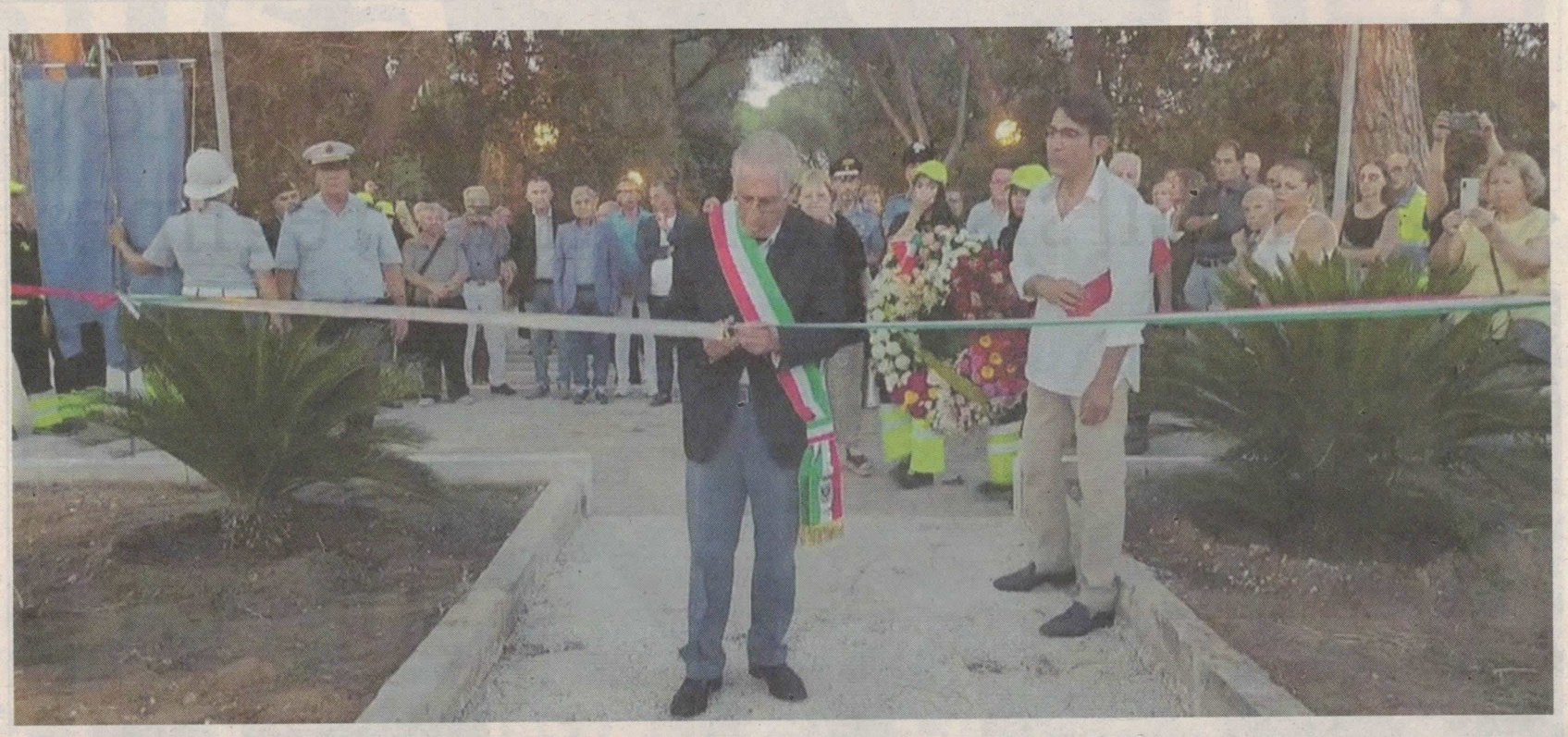
VITTORIA

Comune condannato a megarisarcimento dopo sinistro mortale Scoppia la polemica

NADIA D'AMATO pag. XII

Il cancello serrato con un potente collante poche ore dopo la cerimonia di riapertura del polmone verde





«Un segnale paramafioso inaccettabile»

Vittoria. La villa comunale riqualificata è stata inaugurata sabato sera e già domenica un gesto delinquenziale Aiello: «Non mi fermeranno, non ci fermeranno. Andremo avanti sino in fondo per compiere la nostra strada».

L'assessore ai Lavori pubblici Nicastro: «E' una situazione assurda». E' stato solo un gesto vile o c'è dietro dell'altro che va subito verificato?

La rinnovata villa, sopra il taglio del nastro e, a sinistra, il lucchetto

DANIELA CITINO

VITTORIA. La prima apertura domenicale del più bel giardino della città ha lasciato l'amaro in bocca. Ignoti, approfittando dell'assenza del guardiano che alle 13 aveva disposto la chiusura del cancello a termine del primo turno d'apertura, hanno messo del collante a presa rapisa sulla fessura del lucchetto in modo da renderne impossibile l'introduzione della chiave e conseguentemente la sua successiva fruizione.

Constatata così l'impossibilità di potere aprire i cancelli per la riapertura pomeridiana e serale, il guardino si è visto costretto a chiedere l'intervento di un fabbro che ha provveduto a liberare il lucchetto dal potente collante permettendo alla cittadinanza di potere accedere alla Villa comunale e di potere trascorrervi trascorrere il proprio tempo libero alla ricerca di relax e frescura. Appresa la notizia, immediata è stata la reazione del primo cittadino vittoriese che in un post rilasciato nella bacheca Facebook del Comune di Vittoria ha subito dichiarato che quanto accaduto non potrà di certo fermare il cambiamento messo in atto.

«Non mi fermeranno, non ci fermeranno, andremo avanti per la nostra strada e affronteremo tutto ciò che ci sarà da affrontare» ha ribadito il sindaco di Vittoria Francesco Aiello leggendo nell'accaduto un segnale chiaro e univoco». Non dunque, a parere del sindaco vittoriese, un atto di bullismo bensì un atto che è stato compiuto con l'intento di intimidire e di ribadire la propria volontà di «mantenere il controllo su un territorio considerato una sorta di zona franca in quanto appartato e oltretutto privo di un adeguato sistema di sorveglianza e dove, pertanto, era più facile potere delinquere».

Ora la rotta è cambiata, infatti insieme accanto al lavoro di restyling con il quale la villa comunale si può fregiare di una nuova pavimentazione per il suo viale d'ingresso, del recupero delle statue della fondatrice della città, Vittoria Colonna e di Giuseppe Garibaldi, del ripristino della fontanella, è stata affiancata un'azione per la sua messa in sicurezza con l'installazione di telecamere e del potenziamento dei turni di guardiania. Nel post rilasciato nella bacheca Facebook del Comune di Vittoria si auspica che le forze dell'ordine possano fare al più presto luce sull'accaduto risalendo così ai responsabili dell'atto che, a detta del primo cittadino vittoriese, potrebbero essere molto presumibilmente riconducibili a una modalità di intimidazioni utilizzata in Sicilia e «in particolare a Palermo e in molte zone in cui predominano gruppi criminali che vogliono controllare le attività economiche e imprenditoriali imponendovi fornitori e personale». E l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Nicastro aggiunge: «Semplicemente inconcepibile. E, soprattutto, ancora una volta prendiamo atto del fatto che c'è chi cerca di lanciare segnali "paramafiosi" che condanniamo».

VITTORIA: DOPO UN INCIDENTE MORTALE

Il Comune condannato a ingente risarcimento Aiello: «Perché l'ex sindaco non fece niente?»

La polemica. Nicosia replica: «Si trattava di un processo esclusivamente civile»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il Comune condannato a un ingente risarcimento danni per un incidente mortale autonomo "cagionato da insidia stradale e cose in custodia". Il contenzioso, patrocinato dallo studio Nicosia, Iachella, Seminara e Tumino, si è concluso con sentenza del Tribunale di Ragusa.

«La domanda giudiziaria dei parenti della vittima della strada è stata pienamente accolta dal giudice - scrivono - che ha riconosciuto la sussistenza dei presupposti di diritto per la piena responsabilità dell'Ente, pur in assenza di responsabilità personali degli uffici manutentivi. La portata parzialmente innovativa della sentenza risiede nell'accoglimento delle nostre richieste di applicare al danno parentale da morte le tabelle a punti del Tribunale di Roma, così come riconosciuto da recentissime sentenze della Cassazione». Il messaggio non è piaciuto al primo cittadino, Francesco Aiello, che chiede perché il sindaco di allora (ovvero Nicosia, componente dello studio legale) non si era rivolto ad alcun avvocato per tutelare l'Ente e come mai il Comune non si era costituito parte civile. «Vorrei capire - dichiara ancora - se il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ritiene di intervenire». Immediata la controreplica di Nicosia: «Nessuno ha avanzato critiche o denunce contro il sindaco, tant'è vero che si è trattato di un processo esclusivamente civile. Non può esserci costituzione di parte civile in un processo civile risarcitorio, peraltro dove il Comune è il convenuto, e la causa è iniziata nel 2019 e quindi non sussistono incompatibilità difensive».

L'ex sindaco Giuseppe Nicosia

MERCATO DI FANELLO

Scuderi: «Bandi per i fondi Pnrr e il Comune adesso che cosa farà?»

Il mercato ortofrutticolo di Fanello

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Che cosa sta facendo l'amministrazione comunale di Vittoria per intercettare i fondi del Pnrr a vantaggio del mercato di Fanello? Se lo chiede il consigliere comunale di FdI, Giuseppe Scuderi, che dichiara: "Dopo che è stato firmato dal ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, il decreto per lo sviluppo della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso operanti nei settori agroalimentare, ittico, silvicoltura, floricoltura e vivaismo (a cui sono destinati 150 milioni di euro nell'ambito della specifica misura Pnrr) vorremmo capire come intende muoversi il Comune e, soprattutto, se ci sono le condizioni per partecipare ai bandi".

Scuderi ricorda che "le agevolazioni sono finalizzate a finanziare la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali mercatali volte a migliorare, a livello locale, il clima per imprese e consumatori". "Certo – continua – il fatto che sia stata decisa la fuoriuscita da Italmercati non agevola il percorso che l'ente gestore avrebbe potuto attuare se fosse stato messo nelle condizioni di potere operare al meglio. Naturalmente, non ha senso piangere sul latte versato e ci auguriamo che, adesso, l'amministrazione comunale di Vittoria si carichi di tutte le responsabilità necessarie".

La fila di ieri a Scoglitti

In fila dinanzi al postamat sotto il sole cocente

Il disservizio segnalato da numerosi cittadini: «A volte attesa sino a 50 minuti»

GIUSEPPE LA LOTA

SCOGLITTI. "Chi è l'ultimo della fila...?" Poste centrali o periferiche che siano, il disservizio per il cliente è uguale. Prendiamo un comune a caso, Vittoria (ma dubitiamo che negli altri centri iblei le cose vadano meglio), per renderci conto del disagio patito dai correntisti di Poste italiane in fila davanti ai postamat (pochi, obsoleti, lenti e mal funzionanti) che devono prelevare un po' di contante. Ne sanno qualcosa anche i turisti in fila sotto il sole in attesa del loro turno. Ci sono giorni in cui consumi mezzo litro di carburante girando la città alla ricerca di uno sportello che non sia fuori servizio o che abbia contante a sufficienza.

Di quei pochi sportelli esistenti alcuni sono di una lentezza risalente ai tempi delle casse di risparmio postali istituite da Quintino Sella con una legge del 1875, antesignane degli attuali bancoposta. Sentiamo cosa ci dice un cliente di Poste italiane in fila davanti all'unico ufficio di Scoglitti, frazione marinara che nei mesi di luglio e agosto serve non meno di 40mila persone. «A volte ci sono file di 10, 15 persone: considerato che per un'operazione di prelievo s'impiega non meno di 5 minuti, l'attesa sotto il sole cocente s'aggira intorno ai 50 minuti».

Ma la politica che governa o che sta all'opposizione, sensibile ai bisogni dei cittadini, cosa aspetta a chiedere un incontro con i dirigenti provinciali di Poste italiane Spa?

SCOGLITTI: RIUSCITA L'INIZIATIVA PROPOSTA DALL'ASSOCIAZIONE «VITTORIA IN CAMMINO»

A caccia di cicche sulla spiaggia, e il buon esempio arriva dai bambini

DANIELA CITINO

VITTORIA. Si può rivoluzionare il mondo cominciando a capovolgerlo lanciando messaggi di bellezza e passione civile. Ne è convinta più che mai l'associazione "Vittoria in Cammino" che al motto che "non differenziare debba essere l'unica cosa di cui bisogna rifiutarsi" per la terza volta ha proposto la sua specialissima e partecipatissima "Caccia alle Cicche".

A raccogliere l'appello della terza edizione organizzata sulla spiaggia del lungomare Baia del Sole dandosi raduno presso Hotel Mida a Scoglitti sono stati soprattutto i bambini. Una nidiata di piccole "api" operaie si è messa subito all'opera e indossando guanti di protezione ha cominciato a dare vita alla raccolta di centinaia e più cicche di sigaretta che indisciplinati fumatori buttano hanno la pessima abitudine di buttare lungo i marciapiedi delle strade e, in occasione dell'estate e durante la loro permanenza a mare anche lungo le spiagge del litorale.

«L'iniziativa ha avuto lo scopo di sensibilizzare e informare i fumatori sul danno che provocano le cicche di sigarette spente e lasciate sulla sabbia» spiega l'associazione "Vittoria in Cammino" dichiarando che «attraverso la raccolta delle cicche si vuole dare un chiaro messaggio di rispetto nei confronti del Creato che in questo caso, è rappresentato dal mare e dalla spiaggia e del resto, a riprova di ciò, basta dare un'occhiata ai report promossi dalle associazioni ambientaliste per rendersi conto che il 40% dei rifiuti che finisce in mare è costituito proprio dai mozziconi di sigaretta e che solo un terzo delle sigarette fumate e acquistate finisce regolarmente nei rifiuti. E pertanto avere messo la nostra goccia nell'oceano ci rende particolarmente ottimisti e speranzosi sulla possibilità che i comportamenti si possano cambiare» prosegue l'associazione vittoriese ringraziando tutti quanti hanno entusiasticamente aderito all'iniziativa.

Due momenti dell'iniziativa promossa dall'associazione Vittoria in cammino alla Baia del sole di Scoglitti

«Grazie ai giovani e non che hanno contribuito a rendere la spiaggia più pulita e grazie ai bambini che non volevano smettere di raccogliere le tantissime cicche nello spazio a loro dedicato che è la bambinopoli situata nel lungomare» chiarisce l'associazione "Vittoria in Cammino" che nelle scorse edizioni di "caccia alle cicche" contando sul sostegno di alcuni sponsor ha allogato nel lungomare di Scoglitti dei cartelli a tema ambientale con la volontà di sensibilizzare al suo rispetto. E le iniziative di sensibilizzazione ambientale fanno il paio con quelle realizzate anche in città.

Del resto tutto è iniziato con il desiderio e la volontà di prendersi cura in prima persona di luoghi trascurati e abbandonati come lo era il vico Elena Formica situato nel cuore più antico della città. L'associazione infatti se ne è presa cura riqualificandolo e facendolo diventare un centro di aggregazione civile e culturale.

Figli di un Parco degli Iblei minore «L'iter costitutivo è da rivedere»

Il caso. Vertice ieri mattina sollecitato dall'on. Orazio Ragusa ma manca ancora la quadra
«Troppo pochi novanta giorni di proroga per approfondire, il timore riguarda le imprese»

L'on. Stefania Campo, L'on. Orazio Ragusa, l'ing. Carlo Sinatra, il sindaco Innocenzo Leontini

L'on. Campo «Il confronto prima di tutto ma questa realtà deve unire e non dividere»

LAURA CURELLA

RAGUSA. «Non una visione ideologica a favore o contro il Parco degli Iblei, ma la richiesta di un ulteriore confronto, serio e sereno, sull'iter costitutivo. Un iter che non potrà a mio avviso concludersi entro i 90 giorni di proroga concessi dal Mite. Occorre più tempo». E' uno degli auspici venuti fuori dalla seduta informativa convocata ieri su richiesta dell'on. Orazio Ragusa. «Dobbiamo tornare a ridiscutere - ha dichiarato Ragusa - tenendo presente che oggi sono cambiati l'economia del territorio ed il contesto sociale ed imprenditoriale. A Palermo, in commissione, è emersa la perplessità di tantissimi sindaci sulla mancata concertazione. Occorre chiarirsi».

Durante il lungo ed ennesimo confronto, sono ancora una volta emerse le visioni contrapposte, con parte dei rappresentanti di associazioni di categoria e di enti coinvolti pronti alla battaglia contro l'istituzione di «un parco troppo grande, che interessa aree ormai antropizzate nelle quali insistono attività economiche consolidate, la cui istituzione ingesserebbe l'economia con gravi conseguenze». Giuseppe Impallomeni di Agriambiente ha ribadito la contrarietà al parco, condivisa da molteplici comuni siracusani ed associazioni di categoria, e la richiesta di «immediata sospensione dell'iter istitutivo».

Anche per il sindaco di Ispica Innocenzo Leontini «la proroga di tre mesi non è sufficiente per un approfondimento quanto mai necessario. Se l'attuale perimetrazione non viene modificata sono contrario, credo che sia indispensabile tutelare le tante aziende che hanno reso il nostro territorio unico. Le attività produttive non meritano di essere ingessate». Per Marco Mastriani, consigliere regionale Ente Fauna Siciliana, «occorre utilizzare questa proroga per superare le criticità in maniera pratica, anche perché molti fanno solo allarmismo annunciando divieti che in realtà non esistono. Le attività saranno infatti regolamentate dall'ente parco e il regolamento è ancora in itinere, rappresenterà uno strumento di responsabilità per apportare i giusti paletti a tutela del territorio».

«Siamo sempre a favore del confronto - ha dichiarato la deputata regionale M5s Stefania Campo - anche se richiesto dopo 15 anni di interlocuzioni, scadenze, invio di osservazioni e richieste di modifiche. Il parco deve unire non dividere. L'area vasta al suo interno ha già tante zone a macchia di leopardo vincolate, il principio è quello di unificare l'area con diversi gradi di tutela. Il parco è una opportunità immensa per tutto il Sud-est. Sostenibilità, identità, paesaggio, tutela sono le parole chiave del futuro. Non perdiamo questo treno».

IL BOLLETTINO ASP

Covid, ancora un decesso

a.c.) L'ultimo bollettino Covid riporta di un altro decesso di persona positiva al virus. Si tratta di un uomo deceduto in Area Covid del Guzzardi di Vittoria. Sale quindi a 612 il numero delle persone residenti in provincia risultate positive e decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i dati del contagio, c'è un calo dei positivi che scendono a 2.330 (domenica erano 2.503): 2.289 in isolamento domiciliare e 41 ricoverati.

Sicurezza sul lavoro in Sicilia in arrivo 200 nuovi ispettori

Siglato accordo Regione-Ispettorato nazionale. Azioni congiunte con Inps, Inail e carabinieri

MICHELE GUCCIONE

PALERMO. Finalmente dopo tre anni anche la Sicilia entra a fare parte dell'Italia per quanto riguarda la regolarità e la sicurezza del lavoro. Sono in arrivo da Roma 200 ispettori del lavoro inviati dall'Ispettorato nazionale, fra i siciliani inseriti nella graduatoria del concorso che aderiranno all'interpello. Resteranno dipendenti dell'Inl, quindi pagati dallo Stato, che a sua volta incasserà i soldi dei verbali elevati da questo personale a danno delle aziende. Svolgeranno le loro funzioni presso i locali degli ispettorati della Regione e si muoveranno sotto il coordinamento di questi uffici.

Come è noto, a fronte di tante morti bianche e di caporalato e lavoro nero assai diffusi, la Regione con i pensionamenti disponeva di appena 63 ispettori del lavoro e, non avendo recepito la riforma nazionale né avendo stipulato la convenzione con l'Ispettorato nazionale, non poteva né assumerne di nuovi né avviare un coordinamento con quelli di Inps e Inail. Adesso la novità: l'assessore regionale al Lavoro, Antonio Scavone, e il direttore dell'Inl, Bruno Giordano, hanno firmato un accordo che supera il problema.

«La novità - spiega l'assessore Scavone - sta nel fatto che la riforma nazionale ha trasferito all'Ispettorato nazionale anche le funzioni di prevenzione che prima erano dell'Ispra e delle Asp. Funzione di prevenzione che noi come Regione ancora non abbiamo, non avendo l'Ars recepito la riforma nazionale. Dunque, avevamo bisogno di personale preparato in prevenzione. La missione di questi 200 ispettori sarà principalmente la prevenzione, per aiutare le imprese ad adottare le più opportune misure di sicurezza e di rispetto delle norme e della regolarità dei contratti di lavoro. Una funzione fondamentale per prevenire gli infortuni. Da parte nostra - aggiunge Scavone - invieremo a Roma i nostri 63 ispettori del lavoro perchè siano formati anche loro nella prevenzione. Loro stessi cominceranno a fine mese un corso in Sicilia finanziato da noi con fondi dell'Immigrazione».

Più ispettori per la sicurezza sul lavoro in Sicilia; a fianco Antonio Scavone e, sotto, Bruno Giordano

Si tratta, dunque, di attività congiunte da svolgere nel territorio siciliano, che coinvolgeranno insieme gli ispettori nazionali, quelli regionali e il personale di Inps e Inail, oltre ai carabinieri dei nuclei ispettivi del lavoro. «Si tratta - osserva Bruno Giordano - di un atto previsto dalla legge per coordinare la normativa statale con lo Statuto della Regione siciliana, che affida la materia del lavoro alla competenza della Regione. È, altresì, un atto di solidarietà e di collaborazione istituzionale tra Stato e Regione, come da sempre indicato dalla Corte costituzionale. L'Inl mette a disposizione dei colleghi siciliani la propria intelligence, il proprio personale ispettivo, che in questi mesi è stato notevolmente rafforzato, e la formazione, affinché cresca una cultura ispettiva uniforme».

Città metropolitane ed ex province da dividere "torta" di 98,5 milioni

PALERMO. Novantotto milioni e mezzo di euro per le ex Province e le Città metropolitane siciliane. Il governo Musumeci, con un decreto a firma dell'assessore alle Autonomie locali, Marco Zambuto, di concerto con quello all'Economia, Gaetano Armao, ha ripartito le risorse relative al 2022 e destinate a garantire il corretto funzionamento degli enti locali siciliani. Alle tre Città metropolitane vanno 52,4 milioni ai sei Liberi consorzi comunali poco più di 46 milioni.

Per l'assegnazione proporzionale dei contributi regionali sono stati confermati anche per il 2022 i quattro criteri seguiti negli scorsi anni: numero della popolazione, superficie del territorio, lunghezza delle strade provinciali e numero delle classi scolastiche medie secondarie.

Tra le Città metropolitane, Palermo ottiene 20,7 milioni, Catania 18 e Messina 13,7 milioni di euro. Per i Liberi consorzi comunali, invece, quello di Agrigento con 9,5 milioni si vede assegnato il contributo più consistente, seguito da Siracusa e Trapani con 8,8 milioni ciascuno, Caltanissetta con 6,8 ed Enna e Ragusa con 5,9 milioni a testa.